



## WOOD. BUILDING THE FUTURE.

Dal legno nuove opportunità per il lavoro anche in Italia

**IN EUROPA IL SETTORE DELL'ECONOMIA FORESTALE E DELLA SILVICOLTURA DÀ LAVORO A 3,5 MILIONI DI PERSONE. LO STESSO NUMERO DI PERSONE IMPIEGATE NELL'INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA**

**proHolz Austria**  
e **promo\_legno** in  
collaborazione con il  
Dipartimento di Edilizia in legno  
del Politecnico di Monaco di  
Baviera (TUM), sostenuta  
dall'Organizzazione Europea  
delle Segherie (EOS) e dalla  
Federazione Europea dei  
Produttori di Pannelli in Legno  
(EPF)  
[www.promolegno.com](http://www.promolegno.com)  
[www.wooddays.eu](http://www.wooddays.eu)

La coltivazione e la lavorazione del legno si sta affermando come nuovo settore trainante per la creazione di posti di lavoro. Secondo uno studio condotto da MCGrow Hill (World Green Building Trends) entro il 2016 i costruttori italiani utilizzeranno tecnologie verdi nel 90% dei casi. Un trend confermato dall'aumento di richiesta da parte delle aziende di figure professionali specializzate in green building: già nel 2012 il 35% di architetti, ingegneri e bio-appaltatori occupava posizioni nel settore bio-edile e oggi la quota è arrivata a circa il 50%.

Scenario positivo che si presenta anche per i posti di lavoro nella produzione primaria del legno. Secondo l'indagine condotta dall'agenzia Manpower sulle prospettive di occupazione in Italia per il secondo trimestre dell'anno in corso (2015) la silvicoltura rientra tra i 10 settori industriali con le migliori prospettive di assunzione. In base al sondaggio, le imprese del comparto hanno intenzione di assumere nuovo personale con un picco del 17% in più rispetto a quelle del settore minerario.

L'Italia è al sesto posto tra i 28 Paesi dell'Unione Europea per superficie boschiva con 1.285 milioni di metri cubi coperti da foreste, dopo Finlandia (2.024 mln m3), Polonia (2.092 mln m3), Francia Francia (2.453 mln m3), Svezia (2.651 mln m3) e Germania (3.466 mln m3). In Europa il settore dell'economia forestale e della silvicoltura dà lavoro a 3,5 milioni di persone: 1 milione e mezzo in più rispetto al 2002. Lo stesso numero di persone è impiegato attualmente nell'industria automobilistica.

### Perché scegliere questo materiale per costruire?

*Risponde Emanuele Orsini, Presidente di Assolegno(FedrlegnoArredo):* "Perché significa essere già in regola con i parametri di Kyoto, perché implica un abbattimento dell'80% dei consumi di CO2 e perché il prodotto finito è improntato a eco-sostenibilità e risparmio energetico, oltre che a una solidità che mette al riparo anche dal rischio sismico.

Il legno inoltre è più leggero e i cantieri più veloci. I numeri dicono che il mercato ci crede, se nel 2010 il materiale veniva usato per il 6% degli edifici, oggi per il 18% (siamo a un indotto da quasi otto miliardi di euro) e nel 2020 riguarderà il 30% delle costruzioni. A crederci è anche il mondo finanziario. Stiamo realizzando protocolli d'intesa con le banche in vista di prodotti mutuo ad hoc. E sono previste agevolazioni, perché edificio in legno significa essere in regola con le normative, materiali a bassi consumi energetici e quindi di più alto valore. Il business, infine, si presenta vincente anche sul fronte della ristrutturazione. Se le città si sviluppano in altezza, il legno è più funzionale rispetto ai materiali tradizionali, facilitando le operazioni di ampliamento degli edifici, con criteri di sostenibilità e bellezza".